

CHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI ASTI

2) *Codice di accreditamento:*

NZ 02190

3) *Albo e classe di iscrizione:*

ALBO REGIONALE PIEMONTE

I

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

ACCOMPAGNAMENTO E INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

SETTORE: ASSISTENZA -A -12

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

“Per superare le barriere delle inclusioni sociali e fronteggiare la complessità sociale data dalla precarietà che contraddistingue la nostra società, occorre affiancare alle azioni di contrasto previste nei territori locali sperimentazioni nuove, capaci di contestualizzare la peculiarità e l'individualità di ogni realtà”.

CONTESTO TERRITORIALE

La popolazione del Comune di Asti alla data del 31/12/2016 è pari a 76.387 abitanti (dati forniti dall'ufficio ISTAT del Comune di Asti).

totale popolazione residente al 31 dicembre 2016 di cui:	76.387
- maschi	36.522
- femmine	39.865
- nuclei familiari	34.535
- in età 0/3 anni	2506
- in età prescolare (0/6 anni)	4527
- in età scuola dell'obbligo (7/14 ani)	5143
- in forza lavoro 1^ occupazione (15/29 anni)	10924
- in età adulta (30/65 anni)	37805
- in età senile (66/74 anni)	8117
- anziani oltre i 75 anni	9871
- stranieri	9289
- nuove cittadinanze	480

I cittadini stranieri residenti rappresentano l'12,1 % della popolazione complessiva e le nazionalità più rappresentate sono Albania, Romania, Marocco, Moldavia, Cina, Peru' e Senegal.

I bisogni espressi nell'istituzione pubblica comunale e nello specifico presso l'U.O.S.S. (Unità Operativa Segretariato Sociale), sono la proiezione della condizione sociale del nostro territorio. La povertà economica, ma anche quella relazionale che caratterizza il vivere quotidiano di una significativa percentuale di cittadinanza, richiede la presa in carico dei soggetti attraverso azioni di sostegno e di empowerment (potenziamento delle abilità e delle capacità residue). Tale presa in carico è organizzativamente identificata in categorie, al fine di facilitare la decodifica della domanda e l'orientamento della risposta.:

1. anziani
2. persone in disagio abitativo;
3. soggetti portatori di handicap;
4. minori a rischio;
5. adulti in difficoltà;
6. tutele, curatele e amministrazioni di sostegno deferite al Comune di Asti;
7. migranti;
8. soggetti svantaggiati;
9. nomadi;
10. famiglie in difficoltà
11. vittime di violenza di genere e vittime di tratta;
12. vittime di violenza assistita.
13. vittime di discriminazione

CONTESTO SETTORIALE

La legge di stabilità per il 2016 ha previsto la definizione di un Piano nazionale di contrasto alla povertà che individua nel SIA (Sostegno all'Inclusione Attiva) il modello di riferimento stabilendone le linee guida. Azione di contrasto alla povertà, che dal primo di dicembre 2017 si trasformerà nella misura del R.E.I. (Reddito di inclusione attiva).

La prestazione di contrasto alla povertà prevede l'erogazione di un sussidio economico a nuclei familiari con minori, nuclei con un disabile e i genitori con lui conviventi, cinquantacinquenni disoccupati da più di tre mesi; l'azione economica è condizionale alla adesione ad un progetto di attivazione sociale e lavorativa.

Per accedere al REI è necessaria una valutazione multidimensionale del bisogno dei membri del nucleo familiare e la costruzione di un patto con i servizi. Tale patto implica, da parte dei servizi, una presa in carico nell'ottica del miglioramento del benessere della famiglia e della creazione di condizioni per l'uscita dalla povertà.

I beneficiari devono aderire al patto di co-progettazione con la conseguente adozione di una serie di comportamenti virtuosi, quali, ad esempio, la ricerca attiva del lavoro, la partecipazione a progetti di inclusione lavorativa (tirocini, borse di lavoro, ecc.), la frequenza scolastica dei figli minori, l'adesione a specifici percorsi eventualmente individuati dai servizi specialistici (ad es. comportamenti di prevenzione e cura volti alla tutela della salute, percorsi di fuoruscita dalle dipendenze, ecc..).

Date queste nuove disposizioni l'Unità Operativa di Segretariato Sociale ha iniziato la raccolta delle domande del territorio e l'attivazione dei progetti che sono stati approvati dall'Istituto Nazionale per la provvidenza Sociale INPS.

L'unità multidimensionale, composta da un assistente sociale e un educatore professionale, in seguito ad un colloquio con il nucleo familiare titolare, provvede alla sua presa in carico mirata, a dare risposta a bisogni complessi, mettendo in atto interventi personalizzati di valutazione, consulenza, orientamento, monitoraggio, attivazione di prestazioni sociali, nonché interventi in rete con altre risorse e servizi pubblici (centri per l'impiego, tutela della salute e istruzione) e privati (in particolare del privato sociale) del territorio.

Ad oggi sono pervenute al U.O.S.S. n. 448 domande di cui:

403 idonee ad essere presentate per la valutazione dell'INPS;

45 respinte dal U.O.S.S. per mancanza di requisiti

143 domande sono state accettate dall'INPS,

92 progetti sono già stati attivati.

Poiché la finalità della misura è quella di migliorare il benessere complessivo del nucleo familiare e la sua capacità di reagire agli eventi avversi tramite un atteggiamento pro-attivo, il modello teorico di riferimento non può che basarsi sulla considerazione delle interazioni tra le persone e il loro ambiente.

Questo nuovo intervento si aggiunge alla funzione normale dello sportello di U.O.S.S. cioè quella di servizio sociale come previste dalla normativa di riferimento.

Questo processo di aiuto come misura di contrasto della povertà, rinforza l'ottica, che si è rivelata vincente, di welfare generativo. Si intende con tale termine un welfare che, oltre che a raccogliere e ridistribuire, rigenera le risorse, facendole rendere, grazie alla responsabilizzazione dei soggetti, un nuovo modo di intendere i

diritti e i doveri sociali. Si rende quindi peculiare la necessità di una sempre più precisa valutazione delle risorse a disposizione, e la loro organizzazione in un'entità che ne aumenti l'efficienza e l'efficacia.

Dai colloqui con i cittadini che si sono rivolti all'U.O.S.S. è emerso che il terzo settore copre e risponde a molti dei bisogni della cittadinanza attraverso la sua azione volontaria, per cui la connessione e la interazione con il servizio pubblico continua ad essere fondamentale per la creazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali.

All'interno di questo contesto l'operato del volontario di Servizio Civile, come già è stato ampiamente dimostrato negli anni passati nelle diverse forme progettuali sperimentate, si inserisce con le proprie peculiarità di innovazione, sfruttando la possibilità delle giovani generazioni di aderenza al territorio stabilendo la promozione di nuove reti. I volontari svolgeranno all'interno di questo contesto peculiari azioni che potranno poi diventare strumento di conoscenza territoriale.

Le azioni possono essere così sintetizzate:

1) ricerca finalizzata alla conoscenza, ossia all'analisi e alla lettura delle situazioni di povertà e vulnerabilità e alle risposte attuate attraverso l'apporto delle agenzie sociali private, per quanto emerge dall'analisi dei dati locali.

2) individuazione di azioni innovative e originali, nella dimensione locale, soprattutto attraverso il contatto con le agenzie esterne del privato sociale. Rinforzando e connettendo con il servizio pubblico le loro funzioni di promozione sociale e di advocacy, finalizzate a dare risposta alle problematiche riscontrate attraverso l'analisi di cui sopra.

3) confronto sui dati emersi nel rapporto di conoscenza delle condizioni di povertà, vulnerabilità sociale e delle risposte rilevate con gli operatori della U.O.S.S.

4) produzione di un documento che metta insieme il lavoro di analisi e comparazione svolto

I criteri che hanno portato alla scelta delle azioni nascono dagli obiettivi e dalle esperienze di innovazione degli interventi promossi dalle nuove misure di contrasto alla povertà quali il SIA e il REI. Nascono anche dalla idea della replicabilità delle azioni, quindi dalla possibilità di riproporre azioni che, anche grazie ai referenti esterni al soggetto pubblico e agli strumenti a disposizione, potrebbero essere facilmente replicate in più contesti sociali e culturali dei soggetti coinvolti.

I giovani di servizio civile potranno occuparsi per la durata del progetto di intercettare con modalità nuove, diverse e profondamente dignitose quell'insieme di persone passate da un tenore di vita normale ad una situazione di improvvisa indigenza. Promuovere azioni affinché le attività progettuali messe in campo siano unite da un preciso filo conduttore: la sfida in questo momento è sollecitare il territorio ad essere parte e responsabile della propria comunità.

Nessuno oggi può sottrarsi alla chiamata di dare il proprio apporto a un modello che veda al centro la corresponsabilità di ogni cittadino basata sui valori della partecipazione, della solidarietà, della coesione sociale e della condivisione del bene comune. Con questi presupposti si può auspicare ad un modello di cooperazione che abbia alle basi un profondo e radicato lavoro di rete.

In un progetto di welfare generativo i volontari, proprio per la loro natura, di persone che hanno scelto di impegnarsi per migliorare la propria posizione, riescono meglio di chiunque altro a trasmettere lo spirito motivazionale giusto per facilitare il cambiamento, dimostrandosi:

- collaborativi: *“stiamo lavorando insieme”*;
- capaci di accettazione: *“la persona che ho davanti possiede un valore che*

riconosco”;

- propensi a dare sostegno: “*scopro e condivido con il mio interlocutore i suoi punti di forza*”;
- disponibili a mettersi in gioco grazie al pregio della curiosità: “*provo ad immaginare la situazione dal punto di vista dell’interlocutore*”

I destinatari primari del progetto sono le persone che si rivolgono al Servizio, con richieste di accompagnamento in un progetto di vita che permetta l’autodeterminazione.

A beneficiare del progetto, che vede impegnato l’intero servizio saranno tutto il contesto cittadino che potrà usufruire di un punto di riferimento certo. I volontari, grazie all’impegno riusciranno anche ad imparare ed acquisire nuovi strumenti operativi che si mettono normalmente in campo nelle azioni individuate da progettazione.

OBIETTIVI	DESTINATARI	BENEFICIARI
<i>Conoscenza, analisi e lettura delle situazioni di povertà e vulnerabilità del territorio astigiano</i>	Utenti del Settore Politiche Sociali	La cittadinanza intera
<i>Stabilire connessioni in rete con le agenzie territoriali e del privato sociale</i>	Utenti del Settore Politiche Sociali	La cittadinanza intera
<i>Comparazione e analisi dei dati emersi nel rapporto di conoscenza delle condizioni di povertà, vulnerabilità sociale e delle risposte rilevate – redazione Report scritto-</i>	Al Servizio sociale e alla Comunità locale (Amministratori politici)	La comunità intera

7) *Obiettivi del progetto:*

Obiettivo generale	Obiettivo specifico	Indicatore (usare i medesimi citati nel contesto)	Risultato atteso
<i>Conoscenza, del tema della povertà e vulnerabilità e delle politiche di welfare</i>	<i>Analisi e lettura delle situazioni di povertà e vulnerabilità del territorio astigiano</i>	Utilizzo dello strumento REI al fine di dare risposte attuate attraverso l'apporto delle agenzie sociali private, per quanto emerge dall'analisi	Miglioramento delle prestazioni e potenziamento della informazione /conoscenza del territorio
Monitoraggio costante dell'offerta sul territorio di servizi e possibilità proposte dalle agenzie formative	Poter disporre del quadro completo delle possibilità offerte dal territorio di aiuti concreti finalizzati al miglioramento della qualità della vita dei facenti richiesta, es.:agenzie di community service corsi di formazione gratuiti, doposcuola o centri di sostegno per i minori, associazioni sportive e ricreative ecc.	Disporre del quadro completo delle possibilità offerte dal territorio	Trasformazione della domanda di aiuto prettamente economica con finalità esclusivamente assistenzialistiche, in richiesta di risorse per il cambiamento
Creazione di uno strumento permanente	Redazione di un report come fonte di ricerca sul tema territoriale	Possedere uno strumento operativo di lettura del bisogno	Condivisione del lavoro svolto

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

I) FASE: Valutazione ex ante

Il Comune di Asti in questa prima fase progettuale analizzerà e verificherà i seguenti punti:

- pertinenza dell'idea progettuale rispetto alla realtà che si incontra,
- congruenza con il contesto in cui il progetto si svolge, per analizzare se il progetto è significativo per le persone coinvolte e rispondente a dei bisogni reali
- adeguatezza delle risorse messe in campo (personale, enti partner, spazi e strumenti)
- adeguatezza della formulazione del progetto in modo che possa funzionare da guida per la fase operativa
- congruenza fra le parti del progetto.

II) FASE: Preparazione dei volontari

Obiettivi di riferimento	Azioni
<p>Conoscere la realtà locale di riferimento del progetto</p> <p>Aumentare le proprie competenze</p>	<ul style="list-style-type: none"> • In occasione dell'entrata in servizio dei volontari, verrà organizzato un incontro di accoglienza e benvenuto alla presenza del Sindaco e delle autorità del Comune di Asti. • In seguito il volontario svolgerà presso il Comune di Asti il percorso di formazione generale, che lo aiuterà ad inserirsi nel ruolo specifico. In quell'occasione conoscerà anche il tutor di riferimento. • Al termine del percorso di formazione generale, sarà inserito nella sede di attuazione, in cui verrà affiancato dall'OLP, che diverrà la persona di riferimento per il volontario. • Il volontario conoscerà il personale presente nella sede di attuazione, i responsabili, gli spazi e le risorse della sede.

III) Fase: Attività del progetto

Il progetto si concretizzerà nelle seguenti modalità:

- apertura del servizio
- monitoraggio costante delle risorse presenti sul territorio utili per sostenere e accompagnare ad la progettazione e la funzione di osservatorio sulla povertà
- preparazione di questionari e materiale idoneo utile per l'elaborazione dei dati

Le azioni possono essere così sintetizzate:

1) ricerca finalizzata alla conoscenza, ossia all'analisi e alla lettura delle situazioni di povertà e vulnerabilità e alle risposte attuate attraverso l'apporto delle agenzie sociali

private, per quanto emerge dall'analisi dei dati locali.

2) individuazione di azioni innovative e originali, nella dimensione locale, soprattutto attraverso il contatto con le agenzie esterne del privato sociale. Rinforzando e connettendo con il servizio pubblico le loro funzioni di promozione sociale e di advocacy, finalizzate a dare risposta alle problematiche riscontrate attraverso l'analisi di cui sopra.

3) confronto sui dati emersi nel rapporto di conoscenza delle condizioni di povertà, vulnerabilità sociale e delle risposte rilevate con gli operatori della U.O.S.S.

4) produzione di un documento che metta insieme il lavoro di analisi e comparazione svolto

FASE IV) Monitoraggio e verifica (3° mese, 7° mese, 12° mese)

Lungo tutta la durata del progetto, saranno attivate dal personale del Comune di Asti incaricato del monitoraggio, azioni per valutare lo stato di avanzamento del progetto e gli eventuali di scostamenti dai piani previsti, attraverso incontri e questionari rivolti agli O.L.P.

Inoltre sarà monitorata la qualità dell'esperienza dei volontari attraverso incontri formali di tutoraggio che avranno lo scopo di verificare le modalità di impiego dei volontari nel progetto, le modalità di affiancamento dell'O.L.P. e l'adeguatezza della formazione specifica erogata dalla sede di attuazione (vedere piano di monitoraggio allegato)

Obiettivi di riferimento	Azioni
<p>Vivere un'esperienza soddisfacente e utile per la comunità locale, con una crescita umana e civile maggiormente orientata alla solidarietà</p> <p>Mettere in gioco le proprie risorse e la propria autonomia operativa.</p>	<ul style="list-style-type: none">• Incontri di programmazione e coordinamento periodici tra l' O.L.P. e i volontari per la verifica dell'andamento del progetto e il piano concordato degli impegni settimanali;• Incontri di monitoraggio sull'andamento del progetto tra gli O.L.P.;• Incontri di tutoraggio tra i volontari e i tutor del Comune per la verifica dell'andamento del progetto e della formazione (generale e specifica);• Compilazione da parte degli O.L.P. di questionari sull'andamento del progetto;• Compilazione da parte dei volontari di questionari per la rilevazione dell'andamento del progetto e delle competenze iniziali;• Report dei referenti del Comune circa gli esiti delle attività di monitoraggio e tutoraggio.

FASE V) Conclusione e valutazione del servizio (11^ e 12^ mese)

Negli ultimi mesi di servizio, il Comune di Asti (staff di monitoraggio) convocherà gli O.L.P. per procedere alla valutazione finale dei risultati di ogni singolo progetto, in termini di obiettivi effettivi raggiunti, risultati concreti, risorse utilizzate, persone ed enti coinvolti, formazione erogata, gradimento dei beneficiari ultimi del progetto. Contemporaneamente si valuterà l'eventuale scostamento rispetto al progetto

<i>progetto</i>														
<i>IV Fase</i>														
<i>Monitoraggio</i>														
<i>V Fase</i>														
<i>Conclusioni e valutazione</i>														

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività.

Tutte le professionalità presenti nel Servizio sono coinvolte nell'espletamento del progetto:

<i>Ruolo</i>	<i>Quantità</i>	<i>Rapporto con l'ente</i>
operatrici socio sanitarie	3	dipendenti
mediatrice culturale	1	Incarico a progetto
responsabile con la qualifica di assistente sociale,	1	dipendente
assistenti sociali	3	dipendenti
un'educatrice professionale	1	dipendente

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

FASE II) Preparazione dei volontari

Azioni

- Partecipazione all'incontro di accoglienza e benvenuto alla presenza del Sindaco, delle autorità del Comune di Asti e dell'O.L.P.;
- Partecipazione al percorso di formazione generale, che li aiuterà ad inserirsi nel ruolo specifico; in quell'occasione conosceranno anche il tutor di riferimento;
- Inserimento nella sede di attuazione nella quale verranno affiancati dall'OLP;
- Conoscenza del personale presente nella sede di attuazione, dei responsabili, degli spazi e delle risorse della sede;
- Partecipazione al percorso di formazione specifica;
- Affiancamento all'O.L.P. e graduale inserimento all'interno dei percorsi previsti;
- Partecipazione a spazi specifici di riflessione da concordare con l'O.L.P. : singole attività da svolgere, mansioni, orario, calendario e quant'altro sarà ritenuto

indispensabile ai fini della verifica del servizio svolto precisando che le modifiche potranno avvenire anche in corso d'opera.

Obiettivi	Indicatori	Risultati attesi
Conoscere la realtà locale di riferimento del progetto	Partecipazione alla formazione specifica	Presenza costante e attiva
Aumentare le proprie competenze	Rilevazione delle competenze	Incremento rispetto all'inizio del progetto
Vivere un'esperienza soddisfacente e utile per la comunità locale, con una crescita umana e civile maggiormente orientata alla solidarietà	Esiti incontri di tutoraggio	Esiti positivi espressi nel documento finale di sintesi
Mettere in gioco le proprie risorse e la propria autonomia operativa	Esiti del progetto	Esiti positivi espressi nel documento finale di sintesi

III) FASE: Attività del progetto

L'olp provvederà all'inserimento dei volontari nel contesto operativo, inizialmente con la presentazione del Servizio e della sua funzione nel territorio cittadino, illustrando gli obiettivi di ciascuna unità operativa e dei settori che in esso operano. Farà conoscere ai volontari il personale presente nella sede, i responsabili degli spazi e delle risorse.

I volontari presenzieranno nelle ore di apertura della Unità Operativa Segretariato Sociale e svolgeranno le azioni previste da progetto in sinergia con l'OLP e gli operatori titolari della prestazione REI. Le azioni si concretizzano in attività innovative a supporto delle azioni ordinarie svolte dagli operatori; azioni che diventano peculiari al fine di lasciare una traccia strumentale utile al miglioramento della qualità delle prestazioni in termini di efficienza, efficacia ed adeguatezza sul lungo periodo. In sintesi i volontari saranno di supporto nelle azioni sotto elencate:

1) ricerca finalizzata alla conoscenza, ossia all'analisi e alla lettura delle situazioni di povertà e vulnerabilità e alle risposte attuate attraverso l'apporto delle agenzie sociali private, per quanto emerge dall'analisi dei dati locali.

2) individuazione di azioni innovative e originali, nella dimensione locale, soprattutto attraverso il contatto con le agenzie esterne del privato sociale. Rinforzando e connettendo con il servizio pubblico le loro funzioni di promozione sociale e di advocacy, finalizzate a dare risposta alle problematiche riscontrate attraverso l'analisi di cui sopra.

3) confronto sui dati emersi nel rapporto di conoscenza delle condizioni di povertà, vulnerabilità sociale e delle risposte rilevate con gli operatori della U.O.S.S.

4) produzione di un documento che metta insieme il lavoro di analisi e comparazione svolto

FASE IV) Monitoraggio

- Partecipazione a spazi specifici di riflessione da concordare con l' O.L.P. : singole attività da svolgere, di programmazione e coordinamento periodici con l'OLP per la verifica dell'andamento del progetto e il piano concordato degli impegni settimanali.
- Partecipazione agli incontri di tutoraggio per la verifica dell'andamento del progetto e della formazione (generale e specifica)
- Compilazione di questionari per la rilevazione dell'andamento del progetto e delle competenze iniziali

FASE V) Conclusione e valutazione del servizio

- Compilazione del questionario sulle competenze acquisite al termine del progetto
- Compilazione di un questionario finale per la valutazione complessiva del progetto e del servizio.
- Collaborazione all'elaborazione di un documento finale (insieme al Comune di Asti e all'OLP) che contenga i dati essenziali sugli esiti del progetto e sull'impiego dei volontari.
- Partecipazione ad evento finale in plenaria sulla diffusione dei risultati dei progetti, organizzato dall'ente Comune di Asti in collaborazione con i volontari stessi.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

3

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

3

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

1400

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

I volontari saranno chiamati al rispetto del codice di comportamento previsto per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni. Il particolare il volontario dovrà:

- Osservare le norme in materia di sicurezza e di ambiente di lavoro;
- Rispettare il segreto d'ufficio nei casi e nei modi previsti dalle normative vigenti;
- Dare disponibilità e flessibilità oraria in base alle esigenze degli uffici e delle problematiche specifiche del progetto, e adempiere alle formalità previste

per la rilevazione delle presenze;

- Essere disponibili ad eventuali spostamenti o trasferte sul territorio del Comune di Asti, anche con le auto messe a disposizione dall'Ente, che ha proceduto a tutte le verifiche necessarie relative all'assicurazione.

Le trasferte sono subordinate alle disposizioni della vigente normativa di servizio civile, previa comunicazione al competente Ufficio regionale.

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Promozione a cura del comune di Asti.

In collaborazione con le realtà aderenti al Protocollo d'intesa per la promozione, l'elaborazione e la gestione di progetti di servizio civile volontario nelle realtà astigiane, in occasione del bando saranno attivate campagne informative rivolte ai giovani.

In particolare sono previste:

- Campagne sulla stampa, radio e tv locali;
- Organizzazione di eventi seminari nelle scuole, presso il polo Asti Studi Superiori e in diversi centri di aggregazione giovanile;
- Spedizione di newsletters e di materiale informativo;
- Coordinamento della promozione dei progetti con depliant e manifesti all'interno dei diversi punti informativi del territorio (Centri Informagiovani, Centri per l'impiego, biblioteche...);
- Affissione del bando all'Albo Pretorio;
- Pubblicazione del Bando sul sito del Comune, dell'informagiovani e altri siti internet collegati;
- Trasmissione del Bando a Facoltà Universitarie della Regione Piemonte.
- Realizzazione di giornate informative e di promozione sul Servizio Civile, e nello specifico sulle attività progettuali in collaborazione con il Tavolo enti di servizio civile

Il tempo complessivo dedicato all'organizzazione e alla realizzazione delle attività di sensibilizzazione è quantificabile in circa **45 ore**.

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Verranno utilizzati i criteri elaborati dall'Ente Comune di Asti in fase di accreditamento alla 1° classe

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Vedere sistema di monitoraggio presentato in sede di accreditamento

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

<p>Requisiti fondamentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Diploma di scuola media superiore • Uso del personal computer <p>Requisiti aggiuntivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formazione e/o propensione agli studi in ambito sociale/sanitario • Formazione di tipo umanistico • Esperienza nell'associazionismo/volontariato • Capacità di autonomia lavorativa

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Fasi	Oggetto	Costo Comune del progetto¹	Costi sede di attuazione
Promozione del progetto	Pubblicizzazione del progetto: spot radiofonico e tv, comunicati stampa	25,00	
	Volantini e locandine	95,00	
Preparazione dei volontari	Buffet per i volontari (accoglienza, formazione, tutoraggio)	35,00	
	Magliette per i volontari (costo sul progetto)	25,00	
	Spese per formazione generale: - personale - consulenza esterna	95,00 15,00	
	Spese materiale vario di cancelleria e arredo ufficio volontari		200,00
Formazione specifica	Formatori specifici interni	2.100,00	
	Spese per formazione fuori orario di servizio da parte dei formatori		1.000,00

¹ Si intende il costo totale suddiviso per il numero di progetti presentati dal Comune di Asti

Sviluppo del progetto	Rimborso spese in caso di missioni e trasferte		300,00
Totale		2390,00	1300,00
Totale generale			3.890,00

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

TAVOLO ENTI SERVIZIO CIVILE: collaborazione nelle attività di promozione sul Servizio Civile Nazionale attraverso la realizzazione di giornate informative e di promozione nello specifico sulle attività progettuali e, nelle attività di formazione generale per i volontari sul Servizio Civile Nazionale

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Fasi	Oggetto
Promozione del progetto	Spot radiofonico e tv, comunicati stampa
	Volantini e locandine
Preparazione dei volontari	Buffet per i volontari (accoglienza, formazione, tutoraggio)
	Magliette per i volontari
	Aule di formazione, dispense, video-proiettore
Formazione specifica	Formatori specifici interni all'ente
Realizzazione del progetto	I volontari avranno a disposizione una postazione, dotata di una scrivania, un pc con pacchetto office, collegamento internet, posta elettronica e programmi specifici in uso all'interno dell'ente, un apparecchio telefonico, materiale di cancelleria e avranno la possibilità di utilizzare l'auto di servizio del settore.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Accordo con l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione – Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione – Educatore socio-culturale – 12 CFU

Accordo con Università degli Studi del Piemonte Orientale– Facoltà di scienze Politiche - Corso di laurea in Scienze Sociale – 50 ore pari a 2 CFU per gli iscritti al

2° anno; 100 ore pari a 4 CFU per gli iscritti al 3° anno

Accordo (allegato) con Polo Universitario Astiss - Corso di Laurea in Scienze Motorie e Sportive - Stage modulo di 200 ore pari a 8 CFU

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Accordo con l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione – Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione – Educatore socio-culturale – 12 CFU

Accordo con Università degli Studi del Piemonte Orientale– Facoltà di scienze Politiche - Corso di laurea in Scienze Sociali – 50 ore pari a 2 CFU per gli iscritti al 2° anno; 100 ore pari a 4 CFU per gli iscritti al 3° anno

Accordo (allegato) con Polo Universitario Astiss - Corso di Laurea in Scienze Motorie e Sportive - Tirocinio modulo di 125 ore pari a 5 CFU

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Al termine del periodo i volontari avranno avuto modo di partecipare ad un processo di realizzazione di un progetto altamente innovativo, arricchendo le proprie conoscenze:

sia sugli aspetti di relazione (acquisire una maggiore capacità di ascolto, acquisire un linguaggio di relazione utilizzando tono, parole adeguate e contenitive dell'ansia del cittadino in difficoltà)

sia su quelli tecnici operativi (rispondere al telefono fornendo informazioni professionali, gestire uno schedario, connettere le risorse, implementare la banca dati, lavorare in équipe) nelle tematiche trattate sia in relazione alle funzioni dell'ente nell'ambito socio assistenziale.

La sede del progetto certificherà le attività svolte dai volontari e le competenze da loro acquisite attraverso una relazione che andrà ad arricchire il Curriculum Vitae di ciascuno, a firma del Dirigente del settore.

L'ente capofila Comune di Asti, in qualità di titolare del percorso di formazione generale, certificherà attraverso una relazione le competenze acquisite dai volontari durante il percorso.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Vedere sistema di formazione presentato in sede di accreditamento

30) *Modalità di attuazione:*

Vedere sistema di formazione presentato in sede di accreditamento

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Vedere sistema di formazione presentato in sede di accreditamento

33) *Contenuti della formazione:*

Vedere sistema di formazione presentato in sede di accreditamento

34) *Durata:*

Vedere sistema di formazione presentato in sede di accreditamento

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Settore Servizi Sociali - Comune di Asti – Via Natta 3

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione sarà realizzata all'interno del Settore Servizi sociali da parte di operatori interni dell'ente che collaborano alla realizzazione del progetto nel suo insieme.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

GAI Cristina, nata ad Asti il 21/09/1976 residente in Asti
PASTRONE Valeria, nata a Asti il 03/04/1975 residente in Asti
BERGAMASCO Silvia, nata a Asti il 02/07/1957 residente in Asti
RABBIONE Claudio, nato ad Asti il 28/07/1975 residente in Asti

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Formatore : ***Gai Cristina***

Competenza : Assistente Sociale - Counsellor Sistemico - Coordinatrice del gruppo di lavoro per l'attivazione del Segretariato Sociale

Titoli: Diploma Universitario in Servizio Sociale e diploma di Counsellor Sistemico; attestato di frequenza del corso di formazione sul Pronto Intervento e Segretariato Sociale

Esperienze : decennale esperienza nel settore del servizio sociale in particolare nelle attività di comunicazione, ascolto, accoglienza, relazione, erogazione delle prestazioni socio-assistenziali, presa in carico e indagini sociali dei nuclei familiari in condizione di disagio; diverse esperienze nelle attività di docenza ai corso per Operatore Socio Sanitario e di tutoraggio ai tirocinanti Assistenti Sociali; esperta di colloqui di mediazione familiare e di counselling sistemico;

Formatore : ***Pastrone Valeria***

Competenza : assistente sociale presso l'Unità Operativa Segretariato Sociale, esperta della gestione della relazione, dei conflitti, e delle situazioni problematiche.

Titoli: attestato di frequenza del corso di formazione sul Pronto Intervento e Segretariato Sociale

Esperienze: presa in carico sociale individuale, indagini sociali; gestione delle pratiche e dei colloqui relativi ai minori stranieri non accompagnati; gestione della prima accoglienza; colloqui di mediazione familiare, esperienze nelle attività di docenza ai corso per Operatore Socio Sanitario e di tutoraggio ai tirocinanti Assistenti Sociali.

Formatore: ***Bergamasco Silvia***

Competenza :

Titoli: Riqualifica per educatore professionale.

Esperienze: Operatore del segretariato sociale, partecipato alla progettazione, alla stesura del progetto e alla predisposizione organizzativa. Formazione online a cura del Centro studi Erickson Trento su Apprendimento della letto scrittura e difficoltà di linguaggio. Corso di formazione sul metodo riabilitativo della comunicazione di Zora Drezancic. Partecipazione 9° Convegno internazionale La qualità dell'integrazione scolastica e sociale in qualità di relatore di Buone prassi per il progetto "Libri per parlare": progetto di Servizio Civile per la stesura di testi tradotti con la CAA"; Partecipazione al seminario Modificare i testi per facilitarne la comprensione Centro Studi Erickson.

Formatore : ***Rabbione Claudio***

Competenze: Individuazione dei fattori di rischio, valutazione dei rischi e delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica competenza dell'organizzazione aziendale; elaborazione delle misure preventive e protettive di cui all'art.28, comma 2 e dei sistemi di controllo di tali misure; elaborazione delle procedure di sicurezza per le varie attività dell'ente; elaborazione dei programmi di informazione e formazione dei lavoratori dipendenti del Comune di Asti.

Titoli: Laurea in Servizio Sociale, Master in Bioarchitettura

Esperienze: - responsabile servizio di Prevenzione e Protezione del Comune di Asti;
- docente e formatore per la sicurezza ai dipendenti del comune di Asti

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione specifica dei volontari in servizio civile nazionale consiste in un percorso di formazione iniziale, che si terrà nella fase di avvio del servizio.

Poiché trattasi di formazione specifica, i corsi si terranno all'interno del Settore Servizi Sociali, dove verranno illustrati i compiti dei vari funzionari e dei relativi uffici, così da poter immediatamente far integrare i ragazzi.

Le ore di formazione sulla sicurezza e sui rischi specifici connessi alle attività dei volontari verranno erogate con una lezione frontale, attraverso l'ausilio di slide e proiezioni.

Il piano formativo è stato suddiviso per aree di competenza: area segretariato sociale e accoglienza, area comunicazione e gestione della relazione, area amministrativa

La formazione avverrà in più giornate dove saranno trattati temi diversi; l'attività di formazione sarà prevalentemente svolta all'interno del settore, ma vi sarà l'opportunità di visite ad enti e istituzioni che sul territorio si occupano di servizi socio assistenziali (es. S.U.S.S.). La formazione verrà svolta quasi interamente nei primissimi mesi di servizio per permettere immediatamente ai ragazzi di avere subito un quadro complessivo ed omogeneo dell'attività dell'ente e delle attività che si dovranno svolgere insieme. Nella formazione verranno utilizzati i seguenti metodi: lavoro di gruppo, lezione frontale, esercitazioni, analisi ed elaborazione di testi e leggi o di articoli scientifici.

40) *Contenuti della formazione:*

La formazione specifica toccherà diverse tematiche. Di seguito sarà indicata la competenza in materia di formazione suddivisa ai 3 operatori.

Formatore : **Gai Cristina - ore totali 30**

La formazione erogata verterà sui temi del segretariato sociale e dell'accoglienza con il seguente programma di massima:

- Il segretariato sociale: storia e obiettivi - **4 ore**
- Le attività del segretariato sociale e i vantaggi di lavorare in rete – **6 ore**
- Analisi e rilevazione dei bisogni di un territorio – **8 ore**
- Ascolto, accoglienza e orientamento – **8 ore**
- Presentazione di case study – **4 ore**

Formatore : **Bergamasco Silvia- ore totali 20**

In questo ambito formativo, verranno erogati contenuti relativi alla comunicazione e alla gestione della relazione, utili per le attività di contatto con il pubblico, specialmente telefonico, secondo il seguente programma di massima:

- La comunicazione efficace: gli atteggiamenti e i comportamenti che influenzano la comunicazione, il colloquio motivazionale – **6 ore**

- Il filtro telefonico: saper prendere un messaggio, come disporre di tutte le informazioni utili, come controllare lo stress della telefonata – **4 ore**
- La responsabilità: cosa significa essere responsabili nel proprio lavoro; competenza, professionalità, cortesia, efficienza – **6 ore**
- Sezione pratica (role playing) – **4 ore**

Formatore : **Pastrone Valeria- ore totali 30**

In questo ambito, verranno trasferite le conoscenze che metteranno in grado i volontari di comprendere l'iter amministrativo completo per la presa in carico di una soggetto/nucleo familiare, al fine di favorire la comprensione dell'intero percorso e poter utilmente interagire nelle attività di raccolta dati e catalogazione, predisposizione e aggiornamento modulistica.

Il programma di massima si articola come segue:

- L'iter amministrativo: legislazione, procedimenti e fasi – **6 ore**
- Procedure interne per l'erogazione dei servizi sociali – **8 ore**
- Predisposizione e aggiornamento della modulistica per l'accesso alle prestazioni – **6 ore**
- Gestione delle banche dati – **5 ore**
- Panoramica degli attori del territorio che si occupano di servizi socio assistenziali e relative competenze – **5 ore**

Formatore : **Rabbione Claudio ore totali 4**

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di SCV.

Il corso rappresenta il percorso di **formazione specifica** ai sensi **dell'art 37 comma 2 del Dlgs 81/08** e disciplinato nei contenuti dall'**Accordo Stato Regioni** in vigore dal 26/01/12.

L'obiettivo della **formazione**, in rispetto **dell'Accordo Stato Regioni** in vigore dal 26 gennaio 2012 è fornire conoscenze e metodi ritenuti indispensabili per conoscere **i rischi** dello specifico lavoro, conoscere l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e il quadro normativo che disciplina la **sicurezza e salute sul lavoro**. La **formazione** vuole inoltre sviluppare capacità analitiche (individuazione dei rischi), comportamentali (percezione del rischio) e fornire conoscenze generali sui concetti di **danno, rischio, prevenzione**, fornire conoscenze rispetto alla legislazione e agli organi di vigilanza in materia di sicurezza e salute sul lavoro.

Dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, art. 37, comma 1, lettera a e Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011, di seguito sono elencati i temi trattati:

- Concetti di rischio
- Danno
- Prevenzione
- Protezione
- Organizzazione della prevenzione aziendale
- Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali
- Organi di vigilanza, controllo e assistenza
- Test di verifica di apprendimento

Correzione delle risposte al test

41) *Durata:*

84 ore entro i primi 90 giorni di servizio.

[Empty rectangular box]

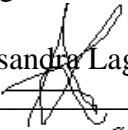
Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Vedere sistema di monitoraggio presentato in sede di accreditamento

I progettisti del Comune di Asti

Alessandra Lagatta



Guido Vercelli